



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
*Dipartimento per la trasformazione digitale*  
*Il Capo del Dipartimento*

**DECRETO**

Di approvazione del termine massimo per il completamento dei progetti dei Soggetti Attuatori finanziati dagli Avvisi a lump sum pubblicati a valere sulle misure della Missione 1 Componente 1 del PNRR a titolarità del Dipartimento per la trasformazione digitale

**Decreto n. 39/2025 - PNRR**

**VISTO** il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 recante "Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";

**VISTO** il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 recante "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina delle attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri" e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286 recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59" e in particolare l'art.2 dello stesso;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 7, comma 5, in base al quale per le strutture affidate a Ministri o Sottosegretari, le responsabilità di gestione competono ai funzionari preposti alle strutture medesime, ovvero, nelle more della preposizione, a dirigenti temporaneamente delegati dal Segretario generale, su indicazione del Ministro o Sottosegretario competente;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e s.m.i., recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";

**VISTA** la legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

**VISTO** il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 aprile 2024 concernente la "Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri" e in particolare gli artt. 29 e 31;

**VISTO** il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 e successive modificazioni, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo" e, in particolare modo, l'articolo 47, concernente l'Agenda digitale italiana;

**VISTO** il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con la legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese";

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**VISTO** il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 "Procedura di segnalazione di illeciti o di irregolarità. Disciplina della tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" (c.d. whistleblower);

**VISTO** il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 dicembre 2024;

**VISTA** la legge 30 novembre 2017 n.179, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato";

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 gennaio 2024 concernente l'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione 2024 - 2026 (P.I.A.O.);

**VISTO** il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2024;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, e successive modificazioni,

concernente l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, che istituisce il Dipartimento per la trasformazione digitale quale struttura di supporto del Presidente del Consiglio dei ministri per la promozione e il coordinamento delle azioni di Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese, assicurando il coordinamento e l'esecuzione dei programmi di trasformazione digitale;

**VISTO** il decreto del Segretario generale 24 luglio 2019, recante l'organizzazione interna del Dipartimento per la trasformazione digitale;

**VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

**VISTO** l'art. 61 del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018 che al comma 3 precisa: "esiste un conflitto d'interessi quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un agente finanziario o di un'altra persona" che partecipa all'esecuzione del bilancio "è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto";

**VISTO** il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l'art.17 "Danno significativi agli obiettivi ambientali";

**VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

**VISTO** in particolare l'art. 22, comma 1, del citato Regolamento (UE) 2021/241 rubricato "Tutela degli interessi finanziari dell'Unione" secondo il quale gli Stati membri, in qualità di beneficiari o mutuatari di fondi a titolo dello stesso, "adottano tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi. A tal fine, gli Stati membri prevedono un sistema di controllo interno efficace ed efficiente nonché provvedono al recupero degli importi erroneamente versati o utilizzati in modo non corretto. Gli Stati membri possono fare affidamento sui loro normali sistemi nazionali di gestione del bilancio";

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

**VISTO** il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

**VISTA** la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante "Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia", come modificata da ultimo, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento n.241/2021, con decisione di esecuzione ECOFIN del 18 novembre 2024;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n.178 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e in particolare l'articolo 1, commi da 1037 a 1050;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027";

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;

**VISTO** altresì l'art. 9, primo comma, del predetto decreto-legge che prevede che "Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente";

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale quale struttura presso la quale istituire l'Unità di Missione ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2021, n.101;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021, che istituisce, nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'Unità di Missione di livello dirigenziale generale dedicata alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e

controllo degli interventi del PNRR di propria competenza, articolata in una posizione dirigenziale di livello generale e tre posizioni di livello dirigenziale non generale, ai sensi dell'art. 8, comma, 1 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2021, n. 101, e del decreto del Presidente del Consiglio del 9 luglio 2021;

**VISTO** il decreto del Ministro senza portafoglio per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 24 settembre 2021 e successive modifiche e integrazioni recante l'organizzazione interna della predetta Unità;

**VISTO** il decreto interministeriale del Presidente del Consiglio dei ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 giugno 2024, recante l'organizzazione interna della predetta Unità di missione che abroga a far data dal 1° luglio 2024 il decreto interministeriale del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale e del Ministro dell'economia e delle finanze 24 settembre 2021, e ss.mm.ii.;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 ottobre 2024, con il quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell'Unità di Missione istituita presso il Dipartimento per la trasformazione digitale alla dott.ssa Cecilia Rosica;

**VISTO** il decreto del Coordinatore dell'Unità di Missione del PNRR del Dipartimento per la trasformazione digitale n. 3/2024 dell'8 novembre 2024, con cui è stato conferito alla dott.ssa Francesca Bartoli l'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del Servizio di gestione e monitoraggio n. 1 (Servizio 1) nell'ambito dell'Unità di Missione PNRR del Dipartimento per la trasformazione digitale;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 3 maggio 2024, recante "Modifiche alla tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021, recante «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione»";

**VISTA** in particolare la Tabella A del citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 3 maggio 2024 in cui il Dipartimento per la trasformazione digitale è individuato quale Amministrazione titolare di risorse finanziarie funzionali alla realizzazione delle Misure 1.1, 1.2, 1.3.1, 1.4.1, 1.4.3, 1.4.4, 1.4.5, 1.4.6, 1.7.1 e 1.7.2 della Missione 1 – Componente 1 del PNRR;

**VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", in GU Serie Generale n.264 del 11-11-2022;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022 con il quale il Senatore Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2022, con il quale al predetto Sottosegretario è stata conferita la delega di funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale;

**VISTO** l'art. 2, comma 2, del già menzionato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2022, ai sensi del quale il Sottosegretario, per lo svolgimento delle funzioni, si avvale del Dipartimento per la trasformazione digitale;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 novembre 2022, con il quale al dott. Angelo Borrelli è stato conferito, ai sensi degli articoli 18 e 28 della legge 23 agosto 1988, n. 400, nonché dell'articolo 19 del decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, l'incarico di Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale;

**VISTO** il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e in particolare l'art. 10 recante "Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni";

**VISTO** il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

**VISTO** il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";

**VISTO** il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";

**VISTO** il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021 e ss.mm.ii, che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU Italia;

**VISTO** il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" e in particolare l'articolo 41, comma 1, che ha modificato l'art.11 della legge 16 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP prevedendo che "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o

autorizzano l'esecuzione di progetti d'investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

**VISTA** la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP);

**CONSIDERATO** che il citato Regolamento (UE) 2021/241 prevede all'art. 9 il divieto del doppio finanziamento nell'ambito del dispositivo e di altri programmi dell'Unione europea;

**CONSIDERATO** che per l'attuazione delle Misure 1.1, 1.2, 1.3.1, 1.4.1, 1.4.3, 1.4.4, 1.4.5, della Missione 1 – Componente 1 del PNRR di cui alla citata Tabella A del DM 3 maggio 2024 il Dipartimento ha approvato e pubblicato sulla piattaforma *PA Digitale 2026* numerosi Avvisi pubblici *a lump sum* (o somme forfettarie) diretti a finanziare un'ampia platea di Soggetti attuatori quali Comuni, Scuole e altre Amministrazioni Pubbliche;

**DATO ATTO** che al mese di gennaio 2025 risultano attivi in piattaforma *PA digitale 2026* oltre 65.000 progetti finanziati a valere sui suddetti Avvisi;

**CONSIDERATO** che i Soggetti attuatori devono completare le attività nel rispetto del cronoprogramma stabilito dagli Allegati 2 di ciascun Avviso di riferimento e che a tal fine la piattaforma *PA digitale 2026* monitora automaticamente le date di scadenza per il completamento di ciascun progetto (fasi del cronoprogramma);

**TENUTO CONTO** della possibilità per gli Enti, prevista dall'art. 14 degli Avvisi, di richiedere una variazione del cronoprogramma, **fatte salve le scadenze previste per il conseguimento dei milestone e target associati all'Investimento/misura di riferimento;**

**VISTO** il predetto art.14 comma 2 ai sensi del quale *"Il Dipartimento si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare variazioni delle attività del progetto non autorizzate. Il Dipartimento si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al progetto che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR, previa consultazione con il Soggetto Attuatore"*;

**VISTO** l'art.13 degli Avvisi, secondo cui, una volta completate le attività oggetto del finanziamento, ogni progetto viene sottoposto ad una **verifica di conformità tecnica** (c.d. asseverazione tecnica) da parte di un esperto tecnico (c.d. asseveratore) e, successivamente al superamento dell'asseverazione tecnica, il Soggetto attuatore può trasmettere la domanda di erogazione del finanziamento tramite la piattaforma *Pa digitale 2026*;

**VISTO** il Sistema di gestione e Controllo del Dipartimento per la trasformazione digitale e le Linee Guida per i Soggetti attuatori individuati tramite Avvisi pubblici a lump sum, da ultimo approvate nella versione n. 6 con Decreto n. 4/2024-PNRR del 19/04/2024 del Coordinatore dell'Unità di Missione, che prevedono che dopo il completamento dell'operazione e la validazione tecnica positiva dei risultati raggiunti da parte dell'asseveratore, il Servizio gestione e monitoraggio 1 (Servizio 1) dell'Unità di Missione PNRR del Dipartimento, effettua le **verifiche di conformità formale** al 100% delle domande di erogazione del

finanziamento trasmesse dai Soggetti attuatori attraverso la piattaforma *PA digitale 2026*;

**VISTO** il decreto n. 70/2024-PNRR del 26.03.2024 di approvazione della procedura organizzativa per le attività di asseverazione e per la richiesta di modifica del termine di completamento dei progetti dei Soggetti Attuatori finanziati dagli Avvisi a lump sum pubblicati a valere sulle misure della Missione 1 Componente 1 del PNRR a titolarità del Dipartimento per la trasformazione digitale e per la relativa approvazione delle istanze di modifica;

**CONSIDERATO** che dalla ricognizione effettuata dal Transformation Office sui dati di monitoraggio dei cronoprogrammi presenti in Piattaforma, al mese di gennaio 2025, è emerso che un numero considerevole di progetti finanziati risulta avere una scadenza del cronoprogramma in data successiva al 31 marzo 2026;

**CONSIDERATO** altresì che stanno pervenendo al Dipartimento numerose istanze di proroga dei termini per la contrattualizzazione che comporterebbero lo spostamento automatico della scadenza per il completamento oltre il 31 marzo 2026 da parte degli Enti finanziati a valere sugli Avvisi pubblicati dal Dipartimento per la trasformazione digitale sulla Piattaforma *PA digitale 2026*;

**TENUTO CONTO** della primaria esigenza di assicurare il rispetto dei target previsti per le Misure di cui sopra e, in particolar modo, dei target da raggiungere nel secondo trimestre dell'anno 2026:

- M1C1-147 – Investimento 1.2.
- M1C1-148 – Misura 1.4.1.
- M1C1-149 – Misura 1.4.3.
- M1C1-150 – Misura 1.4.3.
- M1C1-151 – Misura 1.4.5.
- M1C1-26 – Investimento 1.1.
- M1C1-27 – Misura 1.3.1.

**CONSIDERATO** che i progetti finanziati dagli Avvisi a *lump sum* stanno entrando nella fase finale del PNRR e che, al fine di consentire la rendicontazione delle relative Misure, è opportuno che tutte le attività di verifica a cura del Dipartimento vengano chiuse entro il 30 giugno 2026;

**CONSIDERATO** che le tempistiche medie per l'esecuzione delle fasi successive al completamento delle attività (asseverazione tecnica, controllo formale e liquidazione dei progetti) sono di circa tre mesi;

**CONSIDERATO** quindi, a seguito di confronto con il Transformation Office del Dipartimento, opportuno stabilire un **termine massimo per il completamento delle attività oltre il quale contenere le istanze di variazione dei cronoprogrammi** da parte dei Soggetti attuatori, finanziati con gli Avvisi a *lump sum*, che non superi il primo trimestre dell'anno 2026 per consentire la conclusione delle successive attività di verifica dei progetti entro il primo semestre 2026;



**RITENUTO** congruo, per le motivazioni espresse, fissare tale termine massimo **al 31 marzo 2026** che dovrà applicarsi anche ai nuovi Avvisi che saranno eventualmente pubblicati sulla Piattaforma *PA digitale 2026*;

**RITENUTO**, di conseguenza, necessario adeguare i dati dei cronoprogrammi dei progetti sulla Piattaforma *PA digitale 2026* affinché il termine di scadenza della fase di "completamento delle attività" del cronoprogramma venga aggiornato in modo da non superare il 31 marzo 2026;

**RITENUTO** altresì opportuno, al fine di garantire la realizzazione tempestiva dei progetti, stabilire che i Soggetti attuatori, i cui progetti si trovino nella fase di "contrattualizzazione del fornitore", potranno richiedere variazioni del cronoprogramma, nel limite di 30 giorni solari per richiesta, secondo la procedura prevista dalla Piattaforma, **fermo restando che il termine di completamento delle attività non potrà comunque superare il 31 marzo 2026**;

**RITENUTO** necessario precisare che le scadenze dei progetti i quali già risultano avere una scadenza del cronoprogramma successiva al 31/03/2026, devono essere adeguate alle indicazioni sopra descritte;

**RITENUTO** altresì opportuno delegare il Servizio di gestione e monitoraggio 1 dell'Unità di missione a:

1. autorizzare attraverso la Piattaforma *PA digitale 2026*, anche massivamente, le istanze di modifica del termine di scadenza della fase di "contrattualizzazione del fornitore" del cronoprogramma presentate dai Soggetti Attuatori, previo parere degli Account Manager del Transformation Office che verificano lo stato di attuazione del progetto insieme ai Soggetti attuatori ferma restando la data limite sopra indicata per il completamento dei progetti;
2. autorizzare, a ridosso del termine del 31/03/2026, eventuali superamenti della data limite sopra indicata per il completamento dei progetti, previo parere degli Account Manager del Transformation Office che riporti la necessità di consentire la proroga per perseguire milestone e target europei;

**VISTO** il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) dell'Unità di Missione PNRR del Dipartimento per la Trasformazione Digitale approvato con Decreto del Coordinatore dell'Unità di Missione n. 13 del 20/09/2024;

**VISTA** la Circolare del 15 giugno 2022, n. 1 dell'Unità di Missione PNRR recante "Politica per il contrasto alle frodi e alla corruzione e per prevenire i rischi di conflitti di interesse e di doppio finanziamento";

**VISTA** la Circolare del 28 luglio 2022 dell'Unità di Missione PNRR recante "Misure di prevenzione e contrasto dei possibili conflitti di interesse";

**VISTO** il Manuale di attuazione della Politica antifrode - all. 36 del citato Sistema di gestione e controllo dell'Unità di Missione PNRR;

**VISTA** la Circolare del 23 settembre 2022, n. 2 dell'Unità di Missione PNRR recante " Tutela della sana gestione finanziaria –Indicazioni ai fini dell'attuazione degli interventi";

**RICHIAMATE** le "Linee Guida per i Soggetti attuatori individuati tramite Avvisi pubblici a Lump Sum" approvate con decreto del Coordinatore dell'Unità di Missione n. 6 del 17/10/2022 e successivi aggiornamenti, pubblicate sul sito istituzionale all'indirizzo <https://innovazione.gov.it/italia-digitale-2026/attuazione-misure-pnrr/>;

**DATO ATTO** che dal presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

**SU PROPOSTA** del Coordinatore dell'Unità di missione, dott.ssa Cecilia Rosica e del Coordinatore del Servizio 1 dell'Unità di missione, dott.ssa Francesca Bartoli;

Tanto visto, ritenuto e considerato, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto

## **DECRETA**

### **ART.1**

#### **(Definizione del termine massimo per il completamento dei progetti *lump sum*)**

1. Il **termine massimo per il completamento delle attività** di tutti i progetti finanziati dagli Avvisi a *lump sum* pubblicati dal Dipartimento per la trasformazione digitale sulla Piattaforma *PA digitale 2026* è fissato al **31 marzo 2026**.
2. Il cronoprogramma dei progetti aventi già scadenza successiva al 31 marzo 2026 è rimodulato in considerazione del suddetto termine.
3. Il termine massimo per il completamento delle attività di cui al comma 1 del presente articolo si applica anche ai nuovi Avvisi che saranno eventualmente pubblicati dal Dipartimento sulla Piattaforma *PA digitale 2026*.
4. I Soggetti attuatori potranno richiedere variazioni del cronoprogramma per la fase di "contrattualizzazione del fornitore" tramite la procedura prevista in Piattaforma, fermo restando che il termine massimo di completamento delle attività non potrà superare il 31 marzo 2026.
5. Il Servizio di gestione e monitoraggio 1 dell'Unità di missione è delegato ad autorizzare, attraverso la Piattaforma *PA digitale 2026*, anche massivamente, le istanze di modifica del termine di scadenza della fase di "contrattualizzazione" del cronoprogramma, presentate dai Soggetti attuatori, previo parere degli Account Manager che verificano lo stato di attuazione del progetto insieme ai Soggetti attuatori. Le richieste di variazione del cronoprogramma, debitamente motivate, non potranno essere superiori a 30 giorni per ciascuna richiesta.

6. Il Servizio di gestione e monitoraggio 1 dell'Unità di missione è delegato, a ridosso del termine del 31/03/2026, ad autorizzare i superamenti della data limite sopra indicata per il completamento dei progetti, previo parere degli Account Manager del Transformation Office che riporti la necessità di consentire la proroga per perseguire il raggiungimento di milestone e target europei.

7. Si dispone l'adeguamento della Piattaforma *PA digitale 2026* affinché il termine di scadenza dei progetti *lump sum* nella fase di "completamento delle attività" del cronoprogramma **non superi il 31 marzo 2026**, salve eventuali successive valutazioni e autorizzazioni anche ai sensi del precedente comma 6.

## **ART. 2 (Pubblicità)**

1. Il presente decreto verrà pubblicato sulla Piattaforma *PA digitale 2026* nonché nella sezione *Amministrazione trasparente* del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il presente decreto, al ricorrere dei presupposti di legge, sarà trasmesso, per i successivi adempimenti, ai competenti organi di controllo.

**Il Capo del Dipartimento**  
Angelo Borrelli